

«Non siamo a Casal di Principe»

Il governatore Nichi Vendola ha invitato la Wertmuller a tornare a Taranto

«Ho chiesto a Lina Wertmuller di tornare a Taranto quando vorrà. Sarà cura mia e di tutti i tarantini garantirle sicurezza e tranquillità».

Il presidente della Regione Nichi Vendola, ieri in città per la presentazione del film "Mare Piccolo" di Alessandro Di Robilant, è torna-



Lina Wertmuller

to sulla clamorosa vicenda che ha visto la troupe della regista Lina Wertmuller vittima di un tentativo di estorsione.

«E' insopportabile che un bullo possa permettersi di inquinare il lavoro di una produzione cinematografica avanzando proposte di quel tipo - ha aggiunto il Governatore - noi lasciamo che le autorità giudiziarie svolgano il loro compito investigativo, ma vogliamo mandare questo messaggio: Taranto è la capitale di un Sud che non ha piegato la testa. Lo dico dopo aver versato molte lacrime alla lettura delle parole di Roberto Saviano (lo scrittore napoletano minacciato di morte dalla camorra, ndr). Un ragazzo meraviglioso del Sud come lui, che decide di andare via dall'Italia, è un'ingiustizia troppo grande. Sono i bulli e i prepotenti che devono abbandonare il Meridione, non le persone che testimoniano la bellezza della nostra terra. Saviano è il concittadino che noi vorremo avere, per questo ci auguriamo che resti».

Vendola si rifiuta di credere che intorno al caso Wertmuller si sia creata una montatura ad arte, un polverone mediatico per fare

pubblicità al film e garantirgli un'adeguata distribuzione, ma ammette di essere rimasto dispiaciuto dalla decisione della nota regista di trasferire la sua troupe in un'altra città: *«Avremmo preferito che la produzione di "Mannaggia alla miseria" restasse qui».* In fondo, ha sottolineato Vendola, bisogna saper dare la giusta dimensione a determinati eventi, avere la capacità di contestualizzarli.

«Il Sud non è tutto come Casal di Principe. Non siamo un girone dantesco, ma una realtà molto complessa. E' meglio lasciare a casa i luoghi comuni».

Al termine dell'incontro con la stampa il Governatore ha ribadito l'impegno della Regione a favore del quartiere più martoriato della città: *«Vogliamo fare dei Tamburi un vero e proprio modello di sviluppo. Abbiamo già stanziato dieci milioni di euro, a cui se ne aggiungeranno altri ottanta, che dovranno accompagnare il risanamento ambientale e urbanistico del quartiere. Il volto urbano è come il volto di una persona - ha concluso Vendola - bisogna curare le sue ferite».*

Alessandra Congedo